

# POLICY DI OPEN ACCESS A VALERE SUI CONTRIBUTI NELL'AREA RICERCA SCIENTIFICA

Versione I, efficace e vincolante per tutti i bandi e per le altre iniziative di finanziamento presentate a far data dal 1 settembre 2012

Fondazione Cariplo — soggetto finanziatore della Ricerca Scientifica negli ambiti multidisciplinari delle scienze con l'obiettivo di promuovere il bene pubblico — sostiene, a partire dalla data di pubblicazione del presente documento, il modello di accesso aperto (*Open Access*) alla letteratura scientifica nella convinzione che tale condizione sia necessaria per favorire, nella «società della conoscenza», la diffusione del sapere, lo sviluppo di una ricerca di qualità e la fruizione democratica dei risultati della Ricerca Scientifica.

La presente *policy* — congiuntamente alla *policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale* — si inserisce nella strategia della Fondazione finalizzata ad incrementare la fruizione dei risultati e dei dati delle ricerche da essa finanziate, in linea con il perseguimento dei fini di pubblica utilità che animano il suo operato.

Con accesso aperto si intende la libera disponibilità della letteratura scientifica nella rete Internet che consenta ad ogni utente di leggere, scaricare, copiare, distribuire, stampare, cercare e collegare il testo completo degli articoli scientifici, di raccogliarli per indicizzarli, trasferirli come dati o utilizzarli per ogni altra finalità legale, senza barriere finanziarie, legali o tecniche che non siano quelle di avere accesso alla rete Internet.

Ciascun contributo ad accesso aperto deve soddisfare due requisiti:

1. l'autore(i) ed il detentore(i) dei diritti relativi a tale contributo garantiscono a tutti gli utilizzatori il diritto d'accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all'attribuzione autentica della paternità intellettuale;
2. una versione completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano, inclusa una copia della autorizzazione come sopra indicato, in un formato elettronico secondo uno standard appropriato, è depositata in almeno un archivio digitale che impieghi standard tecnici adeguati (come le definizioni degli *Open Archives*) e che sia supportato e mantenuto da un'istituzione accademica, una società scientifica, un'agenzia governativa o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell'accesso aperto, della distribuzione illimitata, dell'interoperabilità e dell'archiviazione a lungo termine.

La Fondazione si aspetta che i risultati dei progetti finanziati nell'ambito degli strumenti erogativi (bandi, progetti, etc.) dell'Area Ricerca Scientifica — che variano dalla ricerca fondamentale a quella più applicativa e prossima al trasferimento tecnologico — trovino diffusione nelle migliori riviste *peer-reviewed*, in presentazioni e poster a congressi, workshops, seminari, in materiali didattici, tesi di dottorato, monografie, brevetti etc. in grado di darne la più ampia visibilità, sia nel contesto nazionale che internazionale.

La Fondazione Cariplo — in linea con la propria *mission* — adotta a partire dal 1 settembre 2012 una *funder mandate*, ossia prescrive che i contenuti prodotti nell'ambito delle ricerche finanziate anche parzialmente, trovino diffusione in modalità ad accesso aperto. La Fondazione, inoltre, nella convinzione che un miglior accesso ai dati possa accelerare il progresso scientifico, ritiene opportuno che i dati grezzi, i dati e metadati scientifici e le rappresentazioni digitali grafiche, prodotti nell'ambito delle ricerche finanziate siano resi anch'essi disponibili dai beneficiari nella modalità ad accesso aperto (*open data*) attraverso la loro autoarchiviazione in appositi depositi digitali<sup>1</sup>.

In termini di *policy*, la Fondazione, in particolar modo, ritiene che entrambe le vie — le cosiddette «*Green Road*» e «*Gold Road*» — siano delle strategie utili al raggiungimento degli obiettivi dell'accesso aperto.

Più precisamente:

- 1) **Pubblicazione in riviste Open Access («*Gold Road*»)**, nelle sue tre categorie fondamentali:
  - riviste ad accesso aperto completamente gratuite per chi legge e per chi scrive;
  - riviste ad accesso aperto gratuite per chi legge ma che recuperano i costi di pubblicazione a mezzo delle tariffe richieste agli autori secondo il principio del "paga chi scrive" (*author-pays*);
  - riviste ibride, ovvero riviste commerciali che offrono agli autori un'opzione *author-pays* per la pubblicazione ad accesso aperto dei loro articoli.

<sup>1</sup> A tal fine, si segnala — a titolo esemplificativo e non esaustivo — la presenza in rete di un elenco di *repositories* e banche dati di *open data*, disponibile al sito web: [http://oad.simmons.edu/oadwiki/Data\\_repositories](http://oad.simmons.edu/oadwiki/Data_repositories).

La Fondazione, consapevole dei vantaggi derivanti dalla pubblicazione in riviste Open Access per la comunità scientifica, incoraggia gli autori titolari di un contributo a pubblicare su riviste ad accesso aperto<sup>2</sup>.

La Fondazione non obbliga gli autori ma li invita ad optare per la pubblicazione, fin da subito laddove possibile, su riviste ad accesso aperto completamente gratuite.

Qualora invece l'editore offra l'opzione *author-pays* la Fondazione ritiene comunque opportuno sostenere i costi (*fee*<sup>3</sup>) per la pubblicazione degli articoli in modalità Open Access. La copertura di tali costi, tuttavia, non sarà garantita da risorse aggiuntive bensì dovrà essere prevista dai proponenti in fase di richiesta del contributo — o in una successiva rimodulazione dei costi — nel piano economico di progetto attraverso una congrua allocazione di risorse alla voce «*Altre spese gestionali*».

**2) Archiviazione nei depositi digitali (*repository*)** — siano essi disciplinari o istituzionali — ad accesso aperto («*Green Road*»)

La Fondazione ritiene che i depositi disciplinari, costituendo un'infrastruttura informativa altamente qualificata, siano uno strumento efficace per la diffusione dei risultati delle ricerche nelle comunità scientifiche di riferimento. Importanti appaiono anche gli archivi istituzionali finalizzati alla raccolta e alla conservazione di tutta la produzione scientifica di un ateneo o di un centro di ricerca.

La Fondazione invita comunque i soggetti beneficiari ad utilizzare archivi digitali ad accesso aperto, siano essi disciplinari o istituzionali, che siano in grado di conferire autorevolezza ai materiali in esso contenuti, assicurandone la qualità, la visibilità e, nel contempo, la persistenza in rete e la conservazione a lungo termine<sup>4</sup>.

Qualora i ricercatori beneficiari del contributo della Fondazione optino per la pubblicazione dei propri articoli su riviste ad accesso chiuso («*Toll Access*») essi dovranno obbligatoriamente rendere disponibili ad accesso aperto i contenuti nella versione

referata manoscritta dell'articolo (*postprint*) posseduta dall'autore o, laddove possibile, nella versione editoriale dell'articolo attraverso la loro autoarchiviazione nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 3 mesi dal termine del periodo di embargo imposto dall'editore.

<sup>2</sup> Si segnala che una *directory* delle riviste Open Access è disponibile al sito: <http://www.doaj.org>.

<sup>3</sup> Si segnala che una tabella comparativa delle *article processing charges* adottate dagli editori commerciali è presente al seguente link: <http://www.sherpa.ac.uk/romeo/PaidOA.html>.

<sup>4</sup> Si segnala, a tale scopo, la presenza in rete di riferimenti delle *repositories* più utilizzate dalle comunità scientifiche, quale ad esempio l'elenco degli archivi disciplinari presenti al sito web: [http://oad.simmons.edu/oadwiki/Disciplinary\\_repositories](http://oad.simmons.edu/oadwiki/Disciplinary_repositories) oppure il ranking disponibile al sito web: <http://repositories.webometrics.info/>.

## APPLICAZIONE DELLA POLICY DI OPEN ACCESS

### **Progetti beneficiari di un contributo successivamente alla pubblicazione della *policy***

La *policy* trova completa applicazione su tutti i progetti deliberati dopo il 01/09/2012.

La Fondazione si attende:

- a) la pubblicazione di articoli direttamente su riviste *peer reviewed* ad accesso aperto ed elevato *impact factor*;
- b) l'autoarchiviazione di tutte le copie dei lavori di ricerca in un deposito digitale — di carattere disciplinare o istituzionale — entro 3 mesi dalla scadenza del periodo di embargo imposto dall'editore;
- c) l'autoarchiviazione di tutti i dati, metadati scientifici e rappresentazioni digitali grafiche associati alle pubblicazioni scientifiche.

Si precisa che i punti a) e b) sono percorribili in modo alternativo ma non risultano tra loro mutualmente esclusivi. Il punto b) ha carattere obbligatorio qualora l'autore abbia optato in prima istanza per la pubblicazione su una rivista ad accesso chiuso.

### **Progetti beneficiari di un contributo antecedente alla pubblicazione della *policy***

La Fondazione incoraggia tutti i ricercatori beneficiari di un suo contributo ad aderire ai principi stabiliti nella presente *policy*. Per tali soggetti tale adempimento costituisce facoltà e non obbligo.

Resta inteso che la presente *policy* non trova applicazione (clausola *opt-out*) su tutti i contenuti in grado di condurre i soggetti beneficiari alla brevettazione di una invenzione. In tal caso, troverà applicazione la *policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale*.

In caso di inadempimento nell'applicazione della presente *policy*, la Fondazione potrà utilizzare con funzione deterrente tale elemento informativo, penalizzando eventuali successive richieste di contributo da parte del/i medesimo/i autore/i durante l'istruttoria di valutazione di merito dei progetti pervenuti.

Si rammenta, infine, che tutte le pubblicazioni scientifiche generate a seguito dell'assegnazione di un contributo rappresentano per la Fondazione uno tra gli elementi più significativi sui quali basare la valutazione (*ex-post*) degli esiti dei progetti di ricerca finanziati. Si rimanda, dunque, alle *Linee guida per la citazione*

*del contributo nelle pubblicazioni scientifiche* allegate alla *Lettera del Segretario Generale* per una opportuna visione delle modalità standard di citazione (*acknowledgement*) del contributo della Fondazione Cariplo. Si ricorda da ultimo la necessità di inserire, ad ogni richiesta di pagamento (acconto, saldo), le pubblicazioni scientifiche all'interno dell'*Area Riservata* del proprio progetto.

Fondazione Cariplo si riserva la facoltà di modificare in qualunque momento la propria *policy*, ivi inclusa la portata della sua efficacia, e di darne comunicazione attraverso la homepage del proprio sito ufficiale [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it).